

Pirola  
Pennuto  
Zei  
& Associati

studio di consulenza  
tributaria e legale

# LEGAL

NEWSLETTER / MARZO 2018

 [PIROLAPENNUTOZEI.IT](http://PIROLAPENNUTOZEI.IT)  
 [PIROLAPENNUTOZEI & ASSOCIATI](#)  
 [@STUDIO\\_PIROLA](#)  
 [PIROLA PENNUTO ZEI & ASSOCIATI](#)

## NORMATIVA

<b>1.1</b> .....	<b>4</b>
Consiglio dei Ministri 16 Marzo 2018 - Approvazione, in esame preliminare, del decreto legislativo recante " <i>Disposizioni per disciplinare il regime delle incompatibilità degli amministratori giudiziari, dei loro coadiutori, dei curatori fallimentari e degli altri organi delle procedure concorsuali, a norma della legge 17 ottobre 2017, n. 161</i> "	
<b>1.2</b> .....	<b>4</b>
Consiglio dei Ministri 21 Marzo 2018 - Riforma del Terzo Settore - Approvazione in esame preliminare decreti legislativi correttivi sull'impresa sociale e sul Codice del Terzo settore	
<b>1.3</b> .....	<b>6</b>
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 28 marzo 2018 - " <i>Rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura, periodo di rilevazione 1° ottobre - 31 dicembre 2017</i> " - Applicazione dal 1° aprile al 30 giugno 2018 - (G.U. del 31-3-2018 n. 76)	

## GIURISPRUDENZA

<b>2.1</b> .....	<b>7</b>
Società - Compenso amministratori - Corte di Cassazione, Sez. I, Sentenza del 7 Marzo 2018, n. 5477	
<b>2.2</b> .....	<b>7</b>
Società quotate - Collegio sindacale - Corte di Cassazione, Sez. II, Sentenza del 12 Marzo 2018, n. 5914	
<b>2.3</b> .....	<b>8</b>
Fallimento - Inammissibilità del reclamo - Corte di Cassazione, Sez. I, Sentenza del 12 Marzo 2018, n. 5892	
<b>2.4</b> .....	<b>8</b>
Clausola risolutiva espressa - Disciplina - Corte di Cassazione, Sez. III, Sentenza del 15 Marzo 2018, n. 6386	
<b>2.5</b> .....	<b>9</b>
Sezione specializzata in materia di impresa - Competenza - Corte di Cassazione, Sez. VI, Ordinanza del 20 Marzo 2018, n. 6882	

<b>2.6</b> .....	<b>9</b>
Fallimento - Amministratore - risarcimento del danno - Corte di Cassazione, Sez. VI, Ordinanza del 21 Marzo 2018, n. 6998	
<b>2.7</b> .....	<b>9</b>
Cessione azienda - Condizioni - Corte di Cassazione, Sez. II, Ordinanza del 22 Marzo 2018, n. 7166	
<b>2.8</b> .....	<b>10</b>
Scrittura privata prodotta in fotocopia - Disconoscimento - Corte di Cassazione, Sez. II, Ordinanza del 26 Marzo 2018, n. 7465	
<b>2.9</b> .....	<b>10</b>
Responsabilità degli amministratori - Limiti - Corte di Cassazione, Sez. I, Sentenza del 27 Marzo 2018, n. 7545	
<b>2.10</b> .....	<b>11</b>
Fallimento - Esdebitazione - Corte di Cassazione, Sez. I, Ordinanza del 27 Marzo 2018, n. 7550	
<b>2.11</b> .....	<b>11</b>
Esecuzione forzata - Corte di Cassazione, Sez. VI, Ordinanza del 28 Marzo 2018, n. 7754	

## LEGISLAZIONE

### 1.1

**Consiglio dei Ministri 16 Marzo 2018 - Approvazione, in esame preliminare, del decreto legislativo recante "Disposizioni per disciplinare il regime delle incompatibilità degli amministratori giudiziari, dei loro coadiutori, dei curatori fallimentari e degli altri organi delle procedure concorsuali, a norma della legge 17 ottobre 2017, n. 161"**

Il Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018, ha approvato, in esame preliminare, su proposta del Ministro della giustizia, il decreto legislativo di attuazione della legge recante "*Modifiche al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al Codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate*" (Legge 17 ottobre 2017, n. 161), che disciplina il regime delle incompatibilità degli amministratori giudiziari, dei loro coadiutori, dei curatori fallimentari e degli altri organi delle procedure concorsuali al fine di garantire la massima trasparenza nelle modalità di affidamento dell'incarico.

In particolare il decreto prevede:

1) l'incompatibilità degli amministratori giudiziari, dei loro coadiutori, dei curatori fallimentari e degli altri organi delle procedure concorsuali quando vi siano:

- rapporti di parentela;
- affinità;
- convivenza;
- assidua frequentazione con magistrati addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato che conferisce l'incarico;

2) la vigilanza del Presidente della Corte di appello sulle nomine ai predetti incarichi.

### 1.2

**Consiglio dei Ministri 21 Marzo 2018 - Riforma del Terzo Settore - Approvazione decreti legislativi**

Il 21 marzo 2018, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi che, ai sensi della legge delega sulla riforma del Terzo settore (Legge 6 giugno 2016, n. 106), introducono norme integrative e correttive del decreto legislativo sulla revisione della disciplina in materia di impresa sociale (Decreto legislativo 3 luglio 2017,

n. 112) nonché del Codice del Terzo settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Di seguito le principali misure dei provvedimenti approvati.

*1- Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 106*

Gli interventi correttivi e integrativi previsti dal decreto riguardano essenzialmente l'utilizzazione dei lavoratori molto svantaggiati e dei volontari, l'adeguamento degli statuti delle imprese sociali e le misure fiscali e di sostegno economico.

Si introducono altresì modificazioni alla disciplina degli investimenti nel capitale delle imprese sociali, per precisare che gli investimenti agevolabili devono essere eseguiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, e che la qualifica di impresa sociale deve essere acquisita da non più di cinque anni. In questo modo, la disciplina viene allineata a quanto previsto dalla normativa sulle *start-up* innovative (art. 25 del decreto legge n. 179 del 2012), già approvata da parte della Commissione Europea.

*2 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*

Il decreto apporta alcune modifiche al Codice del Terzo settore, al fine di un migliore coordinamento con la normativa nazionale e regionale e tiene conto, inoltre, delle osservazioni formulate dagli *stakeholder* di riferimento.

Il provvedimento interviene in vari ambiti della disciplina relativa agli enti del Terzo settore, in materia di: attività di interesse generale esercitabile dai predetti enti; acquisto della personalità giuridica; revisione legale dei conti; organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale; agevolazioni fiscali in favore dei predetti enti.

In particolare, il nuovo testo, tra l'altro:

- integra l'elenco delle attività di interesse generale esercitabili dagli enti del Terzo settore;
- chiarisce che, fermo restando il controllo contabile già previsto, l'obbligo di sottoporsi a revisione legale dei conti sussiste solo per gli enti del Terzo settore di maggiori dimensioni e che, per previsione

statutaria, l'ente del Terzo settore può affidare la revisione legale dei conti, quando essa sia obbligatoria, all'organo di controllo interno, a condizione che in tale organo di controllo sia presente un revisore legale iscritto nell'apposito registro;

- prevede che le organizzazioni di volontariato di secondo livello devono avvalersi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone fisiche associate alle organizzazioni di primo livello che ne compongono la base sociale;
- aumenta di quattro unità il numero dei componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore, al fine di assicurare una più ampia rappresentanza degli enti, comprese le reti associative.

### 1.3

#### **Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 28 marzo 2018 - "Rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura, periodo di rilevazione 1° ottobre - 31 dicembre 2017" - Applicazione dal 1° aprile al 30 giugno 2018 - (G.U. del 31-3-2018 n. 76)**

Con D.M. 28 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2018, n. 76, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato i nuovi tassi effettivi globali medi, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari, ai sensi della legge sull'usura. I tassi riportati dettagliatamente nella tabella allegata al decreto, rilevati nel periodo 1° ottobre-31 dicembre 2017, vanno applicati a partire dal 1° aprile 2018 e fino al 30 giugno 2018.

Il Ministero ha stabilito inoltre che, ai fini della determinazione degli interessi usurari, i tassi riportati nella tabella vanno aumentati di 1/4, al quale va aggiunto un margine di ulteriori 4 punti percentuali. In ogni caso, la differenza tra il limite e il tasso medio non deve eccedere gli otto punti percentuali.

## GIURISPRUDENZA

### 2.1

#### **Società - Compenso amministratori - Corte di Cassazione, Sez. I, Sentenza del 7 Marzo 2018, n. 5477**

Con la sentenza del 7 marzo 2018, n. 5477, la Corte di Cassazione ha chiarito che l'insussistenza in capo all'amministratore delegato della S.p.a. del potere di determinare il compenso all'amministratore deriva non soltanto dallo statuto, riproduttivo della previsione legale, ma direttamente dalla norma contenuta nell'articolo 2389 c.c. che, come riconosciuto dal precedente delle Sezioni Unite di cui alla sentenza n. 21933 del 2008, *"ha natura imperativa e inderogabile, discendente dall'essere la disciplina del funzionamento delle società dettata, anche, nell'interesse pubblico al regolare svolgimento dell'attività economica, oltre che dalla previsione come delitto della percezione di compensi non previamente deliberati dall'assemblea"*.

### 2.2

#### **Società quotate - Collegio sindacale - Corte di Cassazione, Sez. I, Sentenza del 12 Marzo 2018, n. 5914**

Con la sentenza del 12 marzo 2018, n. 5914, la Corte di Cassazione ha chiarito che *"la complessa articolazione della struttura organizzativa di una società quotata non può comportare l'esclusione o il semplice affievolimento del potere-dovere di controllo riconducibile a ciascuno dei componenti del collegio sindacale, i quali, in caso di accertate carenze delle procedure aziendali predisposte per la corretta gestione societaria, sono sanzionabili a titolo di concorso omissivo quoad functione"* (Cass. Civ. 29 marzo 2016 n. 6037). I sindaci, inoltre, *"hanno l'obbligo di partecipare alle sedute del CdA e del comitato esecutivo e l'ar. 151 TUF attribuisce loro il potere-dovere di svolgere ispezioni e controlli e di chiedere notizie agli amministratori, anche con riferimento alle società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, con assunzione di un ruolo che non sia limitato alla ricezione di quanto deve pervenire per legge dagli amministratori, ma attivo nella ricerca dei necessari elementi di valutazione. Non si tratta, dunque, di sottoporre gli organi amministrativi ad un controllo sul "merito" delle scelte gestionali, ma di esercitare tempestivamente gli ampi poteri ispettivi e di monitoraggio della gestione che la legge impone ai sindaci, anche mediante comunicazioni alla Consob"*.

## 2.3

### **Fallimento - Inammissibilità del reclamo - Corte di Cassazione, Sez. I, Sentenza del 12 Marzo 2018, n. 5892**

Con la sentenza del 12 marzo 2018, n. 5892, la Corte di Cassazione ha riaffermato che *“la cognizione rimessa al giudice in sede di reclamo avverso il decreto di chiusura del fallimento, ai sensi dell’art. 119, comma 2, L.F., è limitata alla verifica della sussistenza di una delle ipotesi di cui ai numeri da 1) a 4) dell’art. 118, in presenza delle quali gli organi fallimentari non hanno alcun potere discrezionale di prorogare la procedura e quindi differirne la chiusura; con la conseguenza che il reclamo è inammissibile qualora il reclamante non abbia dedotto l’insussistenza di una di tali ipotesi”* (cfr. Cass. nn. 17337/2017; 395/2010; 22105/2007). La Corte ha inoltre chiarito che la ratio di tale orientamento *“è basata sul carattere necessario della chiusura della procedura fallimentare al verificarsi dei relativi presupposti. Ciò non toglie, ovviamente che il fallito possa far valere eventualmente nelle sedi proprie, esterne alla procedura, le ragioni di doglianza che nutra nei confronti della conduzione della procedura stessa da parte degli organi competenti”*.

## 2.4

### **Clausola risolutiva espressa - Disciplina - Corte di Cassazione, Sez. III, Sentenza del 15 Marzo 2018, n. 6386**

Con la sentenza del 15 marzo 2018, n. 6386, la Corte di Cassazione ha chiarito che *“qualora la clausola risolutiva espressa abbia ad oggetto prestazioni periodiche, il carattere dell’essenzialità che giustifica la risoluzione del contratto deve essere riferito solamente al primo inadempimento, fermo restando il diritto del creditore a ricevere l’adempimento di tutte le prestazioni nell’ambito della prescrizione ordinaria (art. 2946 cod. civ.). Infatti, il diritto potestativo di risolvere il contratto mediante la manifestazione di volontà di avvalersi della clausola stessa, è soggetto a prescrizione ai sensi dell’art. 2934 cod. civ., non trattandosi di diritto indisponibile o comunque di situazione giuridica soggettiva per cui tale causa di estinzione sia esclusa dalla legge, e l’inizio della decorrenza della prescrizione coincide, secondo la regola generale dettata dall’art. 2935 cod. civ., con il momento in cui il diritto stesso può essere fatto valere e cioè con il verificarsi dell’inadempimento”*.



## 2.5

### **Sezione specializzata in materia di impresa - Competenza - Corte di Cassazione, Sez. VI, Ordinanza del 20 Marzo 2018, n. 6882**

Con l'ordinanza del 20 Marzo 2018, n. 6882, la Corte di Cassazione ha chiarito che ai fini della configurabilità della competenza della sezione specializzata in materia di impresa, anche quando la vicenda tragga titolo da un negozio traslativo di partecipazioni societarie e purché vi sia un nesso "causale" tra le due questioni, *"la controversia deve essere direttamente inerente alla questione societaria e all'esercizio dei diritti scaturenti dalla titolarità di partecipazioni sociali, onde, per meglio dire, deve rendere trasparente il suo fondamento "endosocietario", nel senso che la pretesa, ma vieppiù la fonte di essa traggano titolo dal rapporto di società e dalla conseguente acquisizione dello status socii e alle modalità di estrinsecazione di esso"*.

## 2.6

### **Fallimento - Amministratore - risarcimento del danno - Corte di Cassazione, Sez. VI, Ordinanza del 21 Marzo 2018, n. 6998**

Con l'ordinanza del 21 Marzo 2018, n. 6998, la Corte di Cassazione ha ribadito il principio secondo cui *"alla regola di porre a carico solidale di tutti gli amministratori le conseguenze delle rilevate illegittimità contabili e di gestione della società è legittimo fare eccezione per quegli amministratori che avevano assunto l'incarico da troppo breve tempo per poter ragionevolmente supporre che si fossero già resi conto della situazione e che fossero in grado di intervenire con utili correttivi"*.

## 2.7

### **Cessione azienda - Condizioni - Corte di Cassazione, Sez. II, Ordinanza del 22 Marzo 2018, n. 7166**

Con l'ordinanza del 22 marzo 2018, n. 6998, la Corte di Cassazione ha ribadito l'orientamento secondo il quale *"nel caso di cessione di azienda, l'iscrizione dei debiti, inerenti l'esercizio dell'azienda ceduta, nei libri contabili obbligatori è elemento costitutivo della responsabilità dell'acquirente dell'azienda e, data la natura eccezionale della norma invocata col motivo e che prevede tale responsabilità, quell'elemento non può essere sostituito dalla prova che l'esistenza dei debiti era comunque conosciuta dall'acquirente medesimo"*.

## 2.8

### **Scrittura privata prodotta in fotocopia - Disconoscimento - Corte di Cassazione, Sez. II, Ordinanza del 26 Marzo 2018, n. 7465**

Con l'Ordinanza del 26 marzo 2018, n. 7465, la Corte di Cassazione ha chiarito che l'art. 2719 c.c., attribuendo alle copie fotografiche di scritture la stessa efficacia di quelle autentiche, prevede come mezzo specifico di contestazione della conformità il disconoscimento, e non la querela di falso che diventa, invece, necessaria solo quando la scrittura privata sia riconosciuta dalla controparte. La Corte ha infatti ribadito il principio recentemente affermato in base al quale *"l'art. 2719 c.c. si applica tanto al disconoscimento della conformità della copia al suo originale quanto al disconoscimento dell'autenticità di scrittura o sottoscrizione. Ne consegue che la copia fotostatica non autenticata si ha per riconosciuta, tanto nella sua conformità all'originale quanto nella scrittura e sottoscrizione, ove la parte comparsa non la disconosca, mentre il disconoscimento onera la parte della produzione dell'originale, fatta salva la facoltà del giudice di accertare tale conformità anche aliunde"* (Cfr. Cass. n. 5077/2017).

## 2.9

### **Responsabilità degli amministratori di società - Limiti - Corte di Cassazione, Sez. I, Sentenza del 27 Marzo 2018, n. 7545**

Con la Sentenza del 27 marzo 2018, n. 7545, la Corte di Cassazione ha riaffermato in generale che *"all'amministratore di una società non può essere imputato, a titolo di responsabilità, di aver compiuto scelte inopportune dal punto di vista economico, atteso che una tale valutazione attiene alla discrezionalità imprenditoriale e può pertanto eventualmente rilevare come giusta causa di sua revoca, ma non come fonte di responsabilità contrattuale nei confronti della società"*. Da ciò, chiarisce la Corte, ne consegue che *"il giudizio sulla diligenza dell'amministratore nell'adempimento del proprio mandato non può mai investire le scelte di gestione o le modalità e circostanze di tali scelte, anche se presentino profili di rilevante alea economica, ma solo la diligenza mostrata nell'operazione da intraprendere, e quindi, l'eventuale omissione di quelle cautele, verifiche e informazioni normalmente richieste per una scelta di quel tipo, operata in quelle circostanze e con quelle modalità"*.

## 2.10

### **Fallimento - Esdebitazione - Corte di Cassazione, Sez. I, Ordinanza del 27 Marzo 2018, n. 7550**

Con l'ordinanza del 27 marzo 2018, n. 7550, la Corte di Cassazione, richiamando il principio di diritto sancito dalle Sezioni Unite della medesima Corte (sentenza n. 24214 del 18 novembre 2011), ha ribadito che *"in tema di esdebitazione, il beneficio della inesigibilità verso il fallito persona fisica dei debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti richiede, ai sensi dell'art. 142, comma 2, L.F., che vi sia stato il soddisfacimento almeno parziale, dei creditori concorsuali, dovendosi intendere realizzata tale condizione, in un'interpretazione costituzionalmente orientata e coerente con il favor per l'istituto già formulato dalla legge delegante, anche quando taluni di essi non siano stati pagati affatto, essendo invero sufficiente che, con i riparti almeno una parte dei debiti esistenti, oggettivamente intesi, sia consentita al giudice di merito, secondo il suo prudente apprezzamento, una valutazione comparativa di tale consistenza rispetto a quanto complessivamente dovuto"*.

## 2.11

### **Esecuzione forzata - Corte di Cassazione, Sez. VI, Ordinanza del 28 Marzo 2018, n. 7754**

Con l'ordinanza del 28 marzo 2018, n. 7754, la Corte di Cassazione ha chiarito che *"il provvedimento di chiusura anticipata del processo esecutivo ai sensi dell'art. 164 bis disp. att.cod. proc. non è suscettibile di impugnazione con il ricorso straordinario per cassazione ex art. 111 Cost. essendo soggetto all'opposizione agli atti esecutivi"*. Infatti, la Suprema Corte ha riconosciuto che *"in relazione al provvedimento di estinzione della procedura esecutiva, i rimedi astrattamente invocabili sono il reclamo, ai sensi dell'art. 630 c.p.cc., ovvero l'opposizione agli atti esecutivi, a seconda che si ritenga il provvedimento del giudice dell'esecuzione adottato sul presupposto di una delle ipotesi tipiche di estinzione del processo esecutivo, ovvero al fine di pervenire alla cosiddetta estinzione atipica del processo esecutivo"*.

## LEGAL NEWSLETTER | MARZO 2018

RIFERIMENTI NORMATIVI, PRASSI E GIURISPRUDENZA AL 31 MARZO 2018.

LA PRESENTE NEWSLETTER ILLUSTRÀ LE PRINCIPALI NOVITÀ LEGALI E ALCUNE QUESTIONI DI INTERESSE GENERALE, E RAPPRESENTA DUNQUE UNO STRUMENTO MERAMENTE INFORMATIVO, IL CUI CONTENUTO NON VA UTILIZZATO COME BASE PER EVENTUALI DECISIONI OPERATIVE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, VI INVITIAMO A CONTATTARE IL VOSTRO PARTNER DI RIFERIMENTO O AD INVIARE UN'EMAIL A [UFFICIOSTUDI@STUDIOPIROLA.COM](mailto:UFFICIOSTUDI@STUDIOPIROLA.COM)